



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MARTANO

LEIC81700X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARTANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7476** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 150** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale di Martano comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) nel territorio di Martano e Carpignano Salentino, due Comuni situati nell'isola ellenofona della Grecia Salentina. Il contesto scolastico include alunni nativi del territorio ma anche di cittadinanza non italiana, di provenienza comunitaria ed extracomunitaria, alunni con disabilità, con BES o con disagio socio-familiare, nonché alunni con plusdotazione. La presenza di un'utenza così variegata rappresenta una spinta sfidante per la scuola che è attivamente impegnata in iniziative di accoglienza, inclusione ed integrazione, cogliendo dalla diversità opportunità di arricchimento come comunità che auto-apprende e ricerca costantemente percorsi di miglioramento.

Nella scuola sono presenti il 2,48% di alunni stranieri, il 3,66% di alunni con disabilità, il 4,85% di alunni con DSA ed il 3,84% di alunni con Bisogni Educativi Speciali (non certificati).

La situazione epidemiologica da Covid-19 ha influenzato fortemente la vita scolastica, modificando i processi metodologico-didattici e tutta l'organizzazione scolastica. La necessità di far fronte all'emergenza sanitaria ha richiesto misure di resistenza e resilienza da parte di tutti, determinando, nella crisi, occasioni di sviluppo e opportunità di miglioramento. L'introduzione della Didattica Digitale Integrata e l'esigenza di ripensare le strategie metodologico-didattiche hanno richiesto a docenti e alunni competenze tecnologicamente più avanzate e maggiore padronanza nell'uso di piattaforme e dei dispositivi digitali; anche le modalità di relazione tra scuola-famiglia-territorio si sono adattate con tempestività a nuovi spazi virtuali per la comunicazione, a seguito dell'organizzazione da remoto imposta dalla contingenza pandemica.

Vincoli:

Una fascia consistente della popolazione scolastica appartiene ad un livello socio-economico medio-basso. La composizione delle famiglie risulta variegata e vi sono alunni con Bisogni Educativi Speciali che richiedono interventi mirati e collaborazioni esterne molto funzionali. L'impatto pandemico ha investito la scuola a partire dal marzo 2020 e l'alternarsi di attività



didattiche in presenza e a distanza ha pesato maggiormente sulle famiglie degli alunni più svantaggiati. Nel periodo gennaio-marzo 2022 l'Istituto ha riscontrato una significativa casistica per contagi da Covid-19 che ha coinvolto alunni e famiglie, docenti e personale; ciò ha inevitabilmente comportato un significativo rallentamento nel percorso didattico, frequenti interruzioni nelle attività progettuali e ritardi negli apprendimenti e nella pianificazione dell'Offerta Formativa, determinando criticità e necessarie azioni di recupero.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'area geografica di appartenenza del Comune di Martano e del Comune di Carpignano con la frazione di Serrano è un territorio a struttura prevalentemente rurale, nella quale sono presenti ritrovamenti archeologici e reperti storici di notevole interesse. Negli scorsi anni il territorio è stato interessato da forti processi di deruralizzazione, aggravati dalla Xylella, e terziarizzazione. Una grande potenzialità è offerta dalla naturale vocazione turistica e ambientale.

I due Comuni sono situati nel Salento centro-orientale a circa 20 Km da Lecce; entrambi evidenziano un contesto sociale ed economico sostanzialmente medio- basso.

Il Comune di Martano è Comune capofila di Ambito Territoriale ed è dotato di numerosi servizi per la comunità: presidi socio-sanitari, Poliambulatorio ASL, Centro per anziani, Asilo nido, SERT, Ufficio Territoriale di Ambito (per la gestione associata di servizi socio-assistenziali), Centri diurni socio-educativi per disabili. Nel Comune è presente un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con numerosi indirizzi. Le associazioni e gli enti presenti nel territorio attuano politiche di integrazione a favore di nuclei familiari svantaggiati o di cittadinanza non italiana, spesso non italofofoni.

Martano e Carpignano appartengono all'Unione dei Comuni della Grecia Salentina e sono costantemente attivi nell'impegno di valorizzare le tradizioni locali, con particolare riferimento alla lingua minoritaria, il griko. A tale scopo incentivano progetti di diffusione del patrimonio storico-linguistico e culturale anche in collaborazione con l'Istituzione scolastica.



Le Amministrazioni Comunali collaborano con la Scuola nelle iniziative di cittadinanza attiva e sensibilizzazione alle problematiche socio- ambientali.

Vincoli:

La scuola è chiamata nella sua progettazione a tenere conto dei seguenti vincoli: - alta percentuale di disoccupazione; - background familiare di livello basso; - nuovi disagi sul piano sociale ed economico, determinati dal Covid. - presenza di alcune famiglie immigrate non italofone.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono ubicate in 6 edifici differenti situati su due Comuni diversi (Martano e Carpignano Salentino) e sono costituite da 3 plessi di Scuola dell'infanzia, 3 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado. Alcuni edifici ospitano due gradi di scuola. Le scuole dell'infanzia sono dotate di cucine per la preparazione dei pasti e ad eccezione del plesso "A. Pirla", in tutte è presente la sala mensa. Il servizio di refezione scolastica è gestito dalle Amministrazioni Comunali di Martano e Carpignano, come pure il servizio Sculabus. La situazione degli strumenti tecnologici in uso nelle scuole è stata recentemente implementata grazie ai finanziamenti (PON, PNSD e altre tipologie) di cui la scuola è risultata beneficiaria e che hanno consentito di migliorare gli ambienti di apprendimento in senso innovativo, privilegiando, in particolare, le sedi che disponevano di dotazione tecnologica scarsa e/o obsoleta .

Tutti gli ambienti di apprendimento hanno il collegamento Internet tramite la rete LAN/WLAN,.

La Scuola ha partecipato ai diversi Progetti PON FESR grazie ai quali ha ottenuto i finanziamenti necessari per l'implementazione tecnologica e multimediale dei vari ambienti di apprendimento.

Recentemente l'Istituto si è dotato di LIM/monitor touch in tutte le classi ed ha acquistato numerosi dispositivi digitali e multimediali per tutti i plessi scolastici Specifici finanziamenti per l'edilizia scolastica utilizzati dagli EE.LL, inoltre, hanno consentito la realizzazione di lavori di



riqualificazione e di adattamento edilizio in alcuni plessi per migliorare la disposizione degli spazi e la sicurezza degli ambienti. E' stata inoltre implementata con il contributo degli Enti Locali la connettività internet in tutti i plessi.

Vincoli:

Si riscontrano ancora inadeguatezze strutturali sul piano dell'impiantistica e funzionalità. Si rende altresì necessario il proseguimento e il completamento degli interventi di adeguamento formale e sostanziale delle strutture scolastiche alla normativa vigente in materia di sicurezza. Permangono barriere architettoniche in alcuni plessi dell'Istituto. Le scuole dell'Istituto non sono ancora dotate di efficaci sistemi di allarme e sono esposte ad intrusioni, vandalismo e furti già registrati nel corso degli anni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è prevalentemente stabile nell'Istituto e lavora in un clima di generale benessere; ciò favorisce l'aspetto educativo-didattico e quello organizzativo. Le assenze, non particolarmente numerose, sono dovute prevalentemente a condizioni di salute o limitate a situazioni familiari con particolari esigenze. I destinatari di incarichi collaborano al buon funzionamento dell'istituto, dedicandosi con dedizione e professionalità alle mansioni assunte anche nel coinvolgimento degli altri colleghi. La componente ATA contribuisce al buon andamento dell'attività scolastica, mostrandosi collaborativa e disponibile.

Vincoli:

Si nota una certa resistenza alla sperimentazione e all'innovazione, soprattutto nel personale di età al di sopra dei 50 anni. Sarebbe auspicabile un maggiore spirito di iniziativa, soprattutto nella fascia più giovane. Si rileva modesta disponibilità del personale docente ad assumere incarichi, con la conseguenza di dover concentrare il lavoro su un numero limitato di persone, con poca alternanza.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC81700X
Indirizzo	VIA M.BUONARROTI 8 MARTANO 73025 MARTANO
Telefono	0836307575
Email	LEIC81700X@istruzione.it
Pec	leic81700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivomartano.edu.it

Plessi

ANDREA PIRLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81703V
Indirizzo	VIA NIZZA MARTANO 73025 MARTANO
Edifici	• Via NIZZA 45 - 73025 MARTANO LE

ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81704X
Indirizzo	VIA ROSSELLI MARTANO 73025 MARTANO



Edifici

- Via F.ROSSELLI snc - 73025 MARTANO LE

FRAZ. SERRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA817062
Indirizzo	VIA MARTIRI DI BUDAPEST FRAZ. SERRANO 73020 CARPIGNANO SALENTINO

Edifici

- Via MARTIRI DI BUDAPEST (EDIFICIO A) 1 -
73020 CARPIGNANO SALENTINO LE

SOTTOTENENTE F. GALIOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE817034
Indirizzo	VIA M. BUONARROTI MARTANO 73025 MARTANO

Edifici

- Via BUONARROTI 6 - 73025 MARTANO LE

Numero Classi	10
Totale Alunni	196

ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE817045
Indirizzo	VIA ROSSELLI MARTANO 73025 MARTANO

Edifici

- Via F.ROSSELLI snc - 73025 MARTANO LE

Numero Classi	8
---------------	---



Totale Alunni 131

P.ZZA DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE817056
Indirizzo	P.DUCA D'AOSTA CARPIGNANO SALENTINO 73020 CARPIGNANO SALENTINO

Edifici

- Piazza OGNISSANTI snc - 73020 CARPIGNANO SALENTINO LE

Numero Classi 8

Totale Alunni 123

C. ANTONACI - MARTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM817022
Indirizzo	VIA NIZZA 51 MARTANO 73025 MARTANO

Edifici

- Via NIZZA 40 - 73025 MARTANO LE

Numero Classi 10

Totale Alunni 216

CARPIGNANO SALENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM817033
Indirizzo	P.ZZA DUCA D'AOSTA - 73020 CARPIGNANO SALENTINO

Edifici

- Piazza OGNISSANTI snc - 73020 CARPIGNANO



SALENTINO LE

Numero Classi	3
Totale Alunni	60

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2000/2001, a seguito della Legge n. 59/1997 che ha riconosciuto alle istituzioni scolastiche personalità giuridica e autonomia, è stato costituito l'Istituto Comprensivo di Martano che aveva la sua sede centrale nella scuola Secondaria di 1° grado "Clemente Antonaci" (unico plesso su Martano) e da cui dipendevano tutte le scuole del primo ciclo di Carpignano Salentino con la frazione di Serrano (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di 1° grado).

Mediante un'ulteriore operazione di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche autonome, nell'anno scolastico 2012/2013, con la soppressione della Direzione Didattica di Martano, è stato "ricostruito" il nuovo Istituto Comprensivo di Martano che ha accolto tutte le scuole del primo ciclo del territorio comunale "cedendo" le scuole di Carpignano Salentino e Serrano all'Istituto Comprensivo di Castrignano de' Greci.

Infine, dal 1° settembre 2016, con la perdita dell'autonomia dell'I.C. di Castrignano de' Greci, tutte le scuole di Carpignano Salentino e Serrano sono state nuovamente accorpate all'Istituto Comprensivo di Martano che conta attualmente 8 plessi scolastici dislocati nei due Comuni, 988 alunni, 121 docenti, personale A.T.A. 21. Dal primo settembre 2019, Dirigente Scolastica dell'Istituto è la prof.ssa Maria De Lorenzo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	4
	ATELIER CREATIVO	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Approfondimento

Tutti i laboratori hanno il collegamento ad Internet tramite la rete LAN/WLAN,

La Scuola è attenta a reperire finanziamenti da Progetti PON FESR e da risorse statali al fine di:

- dotare le aule di tutti i plessi dell'Istituto di LIM, in quanto ne risultano dotate solo le aule di alcuni plessi
- ristrutturare gli spazi didattici e provvedere ad una sostituzione degli arredi ormai obsoleti .

Tutti i servizi (Mensa - Scuolabus) sono assicurati e gestiti dall'Amministrazione Comunale.

Per soddisfare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture la Scuola ha partecipato ai seguenti Progetti FESR per i quali ha ottenuto l'autorizzazione al finanziamento come illustrato nella scheda allegata:

Avviso pubblico 4878 del 17/04/2020 . FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo - Progetto 10.8.6A - FESRPON -PU-2020 -346- "SCREEN GENERATION" : Progetto destinato all'acquisto di device (pc, notebook e tablet) destinati alla didattica.

Avviso pubblico 28966 del 6/9/2021 : Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Progetto 13.2.2A-FESRPON - PU- 2021-472 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - Importo autorizzato Euro 49,250,63

Avviso pubblico 20480 del 20/7/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Progetto 13.1.1A-FESRPON-PU- 2021-434 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - Importo autorizzato Euro 57.772,29



Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	25

Approfondimento

In seguito al Decreto Rilancio che ha previsto nella Scuola assunzioni straordinarie per Covid nel personale docente e ATA, sono stati assegnati assegnati a questa Istituzione scolastica nell'a.s 2021-22:

- n. 8 collaboratori scolastici



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Pertanto, Vision e Mission racchiudono l'identità e le finalità della nostra scuola, che si pone come punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio, in un clima inclusivo e innovativo.

In particolare, la nostra Vision mira a:

- Una scuola dinamica che favorisca la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.
- Una scuola che contribuisca alla formazione di cittadini attivi, rispettosi di ogni diversità e in grado di assumere comportamenti consapevoli e responsabili.
- Una scuola orientata alla sostenibilità, capace di diffondere la cultura del paesaggio e di sensibilizzare studenti e studentesse sui temi specifici della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

Allo scopo di realizzare un progetto educativo, ricco e articolato, valorizzare le diversità e perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, la Mission del nostro Istituto mira a :

- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa;
- Promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;
- Rendere gli studenti e le studentesse sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica;
- Affrontare le tematiche ambientali in modo sistemico (Agenda 2030)
- Consolidare i saperi di base e le competenze per "imparare ad imparare", nell'ottica del life long learning;
- Trasformare una didattica lineare e trasmissiva in una didattica allargata e di tipo partecipativo, con l'utilizzo di ambienti accoglienti e strumenti tecnologici atti a sviluppare la motivazione, le capacità logiche, progettuali e creative anche durante la DDI.

Pertanto, l'Offerta Formativa dell'Istituto, all'interno di un quadro generale e di sistema, tende



a:

- Rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio- economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto rendendo inclusivi gli ambienti attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative che puntino al rafforzamento della didattica digitale e alla promozione dei linguaggi non verbali della musica e dell'arte; definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi e incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015
- Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'O.M. 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento
- Integrare e applicare il curriculum trasversale di Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo
- Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard nazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possano avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà
- Partecipare a progetti nazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie e potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, le



Università, i Comuni, le Associazioni del territorio

- Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola
- Aggiornare e integrare il curriculum verticale d'Istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria raggiungendo stabilmente il benchmark nazionale. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano a livelli 1 e 2 di 10 punti percentuali. Portare i risultati di tutte le classi al di sopra delle aree di riferimento. Ridurre la varianza tra le classi, in matematica e inglese per le V e italiano per le II entro la media nazionale.

Priorità

Eliminare il fenomeno del cheating in modo da non condizionare negativamente i risultati complessivi dell'Istituto e non vanificare le buone pratiche in uso nella scuola.

Traguardo

Eliminare il cheating

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e ampliare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Traguardo



Raggiungere nel triennio il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali per l'80% degli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e Secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Allena...menti!

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate e in coerenza con le priorità e i traguardi definiti nel RAV, affiora la necessità di realizzare interventi volti al miglioramento degli esiti, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo, alla riduzione della varianza tra le classi e all'abbattimento del fenomeno del cheating.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria raggiungendo stabilmente il benchmark nazionale. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano a livelli 1 e 2 di 10 punti percentuali. Portare i risultati di tutte le classi al di sopra delle aree di riferimento. Ridurre la varianza tra le classi, in matematica e inglese per le V e italiano per le II entro la media nazionale.

Priorità

Eliminare il fenomeno del cheating in modo da non condizionare negativamente i risultati complessivi dell'Istituto e non vanificare le buone pratiche in uso nella scuola.



Traguardo

Eliminare il cheating

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare percorsi di apprendimento attivi e creativi in tutti i segmenti scolastici, privilegiando la didattica laboratoriale, percorsi trasversali e attività di CLIL

Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi

Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre un setting di somministrazione delle prove invalsi maggiormente adeguato per ridurre il fenomeno del cheating

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi di affiancamento e tutoraggio nei riguardi degli alunni con difficoltà (BES, DA, stranieri di recente immigrazione)



Sviluppare attività mirate al raggiungimento del benessere psicofisico e sociale di tutti gli alunni

Progettare percorsi personalizzati attenti ai bisogni specifici di ciascun alunno e delle situazioni di partenza. Dedicare particolare cura agli alunni stranieri per migliorare le competenze nella lingua italiana e ridurre il gap nella comprensione dei linguaggi

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la continuità dei percorsi scolastici e avere cura dell'orientamento personale e scolastico degli studenti. Pianificare attività ben strutturate di continuità, di collaborazione e orientamento tra i docenti di ordini di scuola diversi e il territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Effettuare scelte strategiche per aumentare la consapevolezza di docenti e alunni in materia di cheating

Favorire la collaborazione tra i docenti delle classi parallele per il monitoraggio dell'unicità dei percorsi nel rispetto dei termini di personalizzazione

Organizzare le prove in termini di tempi, spazi, strumenti e organigramma con criteri di efficacia ed efficienza



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare e informare i docenti (protocollo di somministrazione, deontologia professionale, condivisione e analisi collegiale degli esiti delle prove).

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Operare per il miglioramento del clima relazionale con le famiglie e del benessere organizzativo, non limitandosi ai momenti istituzionale, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Istituire sportelli di ascolto per le famiglie degli alunni con svantaggio socio culturale e stranieri

Attività prevista nel percorso: Percorsi di formazione e sensibilizzazione per docenti; attività per classi parallele.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili Dipartimenti, Docenti, Coordinatori di interclasse e classe
Risultati attesi	Le prove evidenziano una significativa riduzione della varianza



tra le classi e l'abbattimento del fenomeno del cheating

● **Percorso n° 2: Valutazione**

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in quest'ottica la scuola intende promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni e a tutte le alunne, finalizzando i percorsi didattici, condivisi per classi parallele e in continuità verticale, all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare nel triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria raggiungendo stabilmente il benchmark nazionale. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano a livelli 1 e 2 di 10 punti percentuali. Portare i risultati di tutte le classi al di sopra delle aree di riferimento. Ridurre la varianza tra le classi, in matematica e inglese per le V e italiano per le II entro la media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e ampliare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.



Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali per l'80% degli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire collegialmente un protocollo di valutazione delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e di cittadinanza con descrittori, indicatori e format condivisi, anche in riferimento ai nuovi dettami legislativi.

Utilizzazione di forme strutturate e sistematiche di controllo strategico, di monitoraggio, analisi e condivisione delle attività scolastiche per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sul clima relazionale, sulle attività didattiche e sul processo di inclusione ed integrazione di ogni alunno in un'ottica di valorizzazione delle differenze.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la collaborazione tra i docenti delle classi parallele per il monitoraggio



dell'unicità dei percorsi nel rispetto dei termini di personalizzazione

Monitorare gli apprendimenti e i risultati ottenuti a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Garantire la continuità dei percorsi scolastici e avere cura dell'orientamento personale e scolastico degli studenti. Pianificare attività ben strutturate di continuità, di collaborazione e orientamento tra i docenti di ordini di scuola diversi e il territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Conoscere e valorizzare gli interessi e le competenze del personale per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale.

- Valorizzare le competenze professionali mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti specifici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare il rapporto Scuola-Famiglia- Territorio nella condivisione e nella realizzazione delle linee di politica scolastica.



Attività prevista nel percorso: Laboratorio di ricerca -azione :
valutazione e autovalutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2021
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dei gruppi di lavoro, Funzioni Strumentali, coordinatori di Dipartimento
Risultati attesi	Predisposizione di un protocollo di valutazione di istituto

● **Percorso n° 3: Ripartiamo liberi di emozionarci - In cammino!**

Avere come riferimento le competenze chiave europee permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive, ma le contengono nel loro ambito, e sono legate al contesto culturale di riferimento. Occorre garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico che promuova uno sviluppo articolato del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. In quest'ottica, la progettazione e l'implementazione di attività che mettano l'accento sulle competenze dei nostri alunni risultano fondamentali.

Il percorso di miglioramento si concretizza nella scelta collegiale di una tematica interdisciplinare di istituto che ha come riferimento il diritto alle emozioni con uno sguardo ai goals dell'Agenda 2030.

Sostenibilità, ben-essere, inclusività e differenziazione rappresentano i cardini sui cui si incentrano le attività che mirano al coinvolgimento attivo degli alunni in laboratori/eventi e



manifestazioni che li vedano protagonisti e attori di scelte consapevoli e critiche sulla strada della sostenibilità.

Il percorso, programmato per tutto il corso del triennio, si sviluppa nella direzione dell'inclusione di tutti e di ciascuno nel rispetto delle diversità e delle differenze, ritenute fonte di arricchimento per una crescita sana ed eticamente corretta .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare e ampliare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali per l'80% degli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare percorsi di apprendimento attivi e creativi in tutti i segmenti scolastici, privilegiando la didattica laboratoriale, percorsi trasversali e attività di CLIL

Favorire attività tese allo sviluppo e consolidamento delle competenze digitali



Progettare attività di cittadinanza attiva da sviluppare anche con linguaggi non verbali

Progettare UDA interdisciplinari di Istituto in coerenza con la macrotematica e con il curriculum di Educazione Civica

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare prassi metodologiche cooperative ed inclusive per favorire un ambiente di apprendimento stimolante

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi di affiancamento e tutoraggio nei riguardi degli alunni con difficoltà (BES, DA, stranieri di recente immigrazione)

Sviluppare attività mirate al raggiungimento del benessere psicofisico e sociale di tutti gli alunni

Formare futuri cittadini consapevoli e promotori di pratiche ecosostenibili e inclusive

○ **Continuità e orientamento**

Attivare percorsi di orientamento al fine di promuovere negli alunni la capacità di



operare scelte consapevoli possibilmente in linea con il consiglio orientativo fornito al termine del primo ciclo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un manuale operativo per i docenti che entrano per la prima volta nell'istituto, affiancato da azioni di tutoraggio informale

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata alle famiglie

Istituire sportelli di ascolto per le famiglie degli alunni con svantaggio socio-culturale e stranieri, in sinergia con le altre agenzie educative del territorio

Attività prevista nel percorso: Noi, attori del futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili dei dipartimenti; Responsabili di plesso, Funzioni strumentali e Coordinatori di classe, interclasse e intersezione
Risultati attesi	Al termine del percorso ci si attende che un'elevata percentuale di alunni evidenzia maggiore consapevolezza nelle problematiche di ecosostenibilità e inclusività ottenendo valutazioni almeno a livello intermedio nel comportamento e nelle competenze chiave e di cittadinanza al termine di ogni segmento scolastico. Aumento del numero di iniziative sulle competenze di cittadinanza che coinvolgano alunni, docenti, genitori, Enti e Associazioni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica si pone oggi come l'unica alternativa possibile a soddisfare il crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano nelle condizioni di sapersi rapportare efficacemente con una società sempre più fluida e complessa. Il digitale, la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove necessità e sfide a cui il mondo scuola non può restare indifferente.

L'emergenza sanitaria vissuta ha costretto la classe docente italiana a ripensarsi, a rivedere il proprio ruolo educativo, a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento e ad adottare strumenti digitali e collaborativi.

Ne consegue che la prassi didattica quotidiana all'interno delle classi tende oggi progressivamente a scalzare la didattica tradizionale, frontale e meramente trasmissiva dei saperi, cedendo il posto ad una didattica per così dire aumentata, caratterizzata da un utilizzo sempre più flessibile e sensato degli strumenti e dei media digitali, a supporto della pratica dell'insegnamento.

L'animatore digitale, il team per l'innovazione digitale e le Funzioni Strumentali rappresentano un ineludibile punto di riferimento per i docenti nell'uso del Registro Elettronico e delle funzionalità della piattaforma G-Suite e di altre piattaforme utili per attività di una didattica che integra il digitale e coinvolge tutto il personale nell'utilizzo di competenze proprie per fronteggiare le sfide odierne.

Accanto alle strategie didattiche consolidate, si impongono strategie innovative come:

- Soluzioni di problemi di esperienza, realizzazione di compiti significativi;
- Riflessione-ricostruzione come modalità metacognitiva;



- Flessibilità delle tecniche didattiche per valorizzare le differenze individuali;
- Flipped classroom o classi aperte;
- Reciprocal teaching;
- Coding, CLIL, Cooperative Learning, Role playing, Learning by doing, LAV;
- Ambienti innovativi di apprendimento (Aule aumentate con LIM/Monitor touch, Laboratori, Atelier creativi, Curricoli digitali).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

"Una corretta cultura della valutazione si costruisce attraverso la condivisione, il lavoro di ricerca, la formazione in servizio" G. Cerini

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché



dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni/e e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento, condotto attraverso strumenti utilizzati in contesti e condizioni diverse, assunto sulla base di determinati criteri, si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza.

La valutazione è personale, legata a ciascun alunno/a e deve essere condotta a partire dai suoi risultati, che non devono mai essere comparati a quelli degli altri allievi, ma alla situazione di partenza e allo stile cognitivo proprio.

Questa concezione della valutazione è al centro della recente riforma sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria, introdotta dal DM 172 del 2020.

Si tratta di una revisione dell'intero sistema di valutazione che ha imposto ripensamenti sul piano della progettazione didattica e si fonda sull'idea di una **valutazione formatrice**, per cui si prevede un continuo feedback, nel corso dell'azione didattica, tra docente e alunni/e, utile per rendere questi ultimi consapevoli di progressi e prestazioni, facendoli diventare parte attivamente coinvolta nella rilevazione dei miglioramenti, dei punti di forza, delle criticità del loro apprendimento.

Si scardina, in tal modo, una delle consuetudini valutative proprie del sistema scolastico italiano e il processo valutativo, sganciato dalla valutazione della singola prova, attiva momenti di metacognizione e autovalutazione interni alle attività didattiche e alle situazioni sfidanti proposte ed osservate in itinere, aprendo così «strade» che conducono verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Ne consegue una valutazione innovativa anche nella strutturazione del giudizio descrittivo finale con l'esplicitazione dei livelli raggiunti, mediante una narrazione dei progressi



compiuti, del modo in cui il singolo alunno si posiziona sulla strada verso la competenza in maniera quanto più autonoma e consapevole possibile.

Ciò determina per i docenti la necessità di tempi adeguati per riflettere e ristrutturare, organizzando percorsi di ricerca-formazione o di ricerca collaborativa partendo dalle buone pratiche e lavorando in un orizzonte di coerenza ed efficacia.

Una valutazione innovativa, dunque, anche per la costituzione di commissioni o gruppi di lavoro che predispongono il “sistema valutazione”, partendo dalle esperienze già in corso e sperimentando l’innovazione, per poi disseminare tra i colleghi gli esiti del proprio percorso.

Nella Scuola dell’infanzia l’attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini/e, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La scheda di valutazione delle competenze in uscita in dalla Scuola dell’infanzia non è resa nota, tramite consegna alle famiglie, ma costituisce l’impronta per lo svolgimento del colloquio individuale di fine anno e, di fatto, rappresenta uno dei principali strumenti per il passaggio delle informazioni ai docenti della Scuola primaria.

Nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l’attribuzione rispettivamente di giudizi descrittivi e voti espressi in decimi, relativi al livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno.

Il voto/giudizio disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;



- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Gli esiti della valutazione sono annotati nel registro on-line e rappresentano la sintesi del processo formativo. In esso possono confluire una molteplicità di informazioni e rilevazioni sul processo di apprendimento degli allievi (stili cognitivi, atteggiamenti e comportamenti ritenuti significativi), acquisiti attraverso strumenti di diversa tipologia: osservazioni sistematiche o estemporanee, prove di verifica strutturate e non, compiti diversi.

Il documento di valutazione costituisce, quindi, lo strumento per formalizzare gli esiti della valutazione alle famiglie. Tale ultimo aspetto acquisisce un valore aggiunto per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, in quanto la scheda fornisce un giudizio orientativo, formulato dal Consiglio di classe, per la scelta della scuola di grado successivo. In classe quinta e al termine del primo ciclo, unitamente alla scheda di valutazione, all'alunno/a in uscita viene consegnata la Certificazione delle competenze che attesta il raggiungimento del traguardo educativo.

Per migliorare la pratica didattica della valutazione, il nostro Istituto si impegna nella:

- Costruzione di un protocollo unico di valutazione per classi parallele.
- Lettura dei dati valutativi, interni ed esterni, per innescare processi migliorativi della didattica, funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti.
- Creazione di un archivio, delle prove fatte con relativi indicatori di



valutazione, facilmente fruibile dai docenti per condividere orientamenti pedagogici, didattici, normativi utili alla rimodulazione e/o stesura di documenti interni all'Istituto, in grado di corrispondere alle esigenze pratiche dell'insegnamento e alle richieste della normativa di riferimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto ha attivato lavori di gruppo e di dipartimento per revisionare il Curricolo, con l'obiettivo di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario nella sua verticalità.

In tal modo il nostro Istituto ***promuove il dettato costituzionale e democratico per la crescita e lo sviluppo delle competenze degli alunni e delle alunne***, secondo quanto delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Pur ponendosi nel quadro di riferimento del Documento Nazionale, le nostre scelte curriculari tendono a coniugare gradualmente il documento programmatico con le caratteristiche della nostra Istituzione Scolastica e del nostro territorio, provando a costruire per l'alunno/a un itinerario formativo progressivo e continuo, al quale ciascun segmento scolastico apporta i propri preziosi contributi specifici.

Il curriculum, quindi, non è inteso solo come il programma ministeriale o un elenco di contenuti, ma incarna nel suo insieme l'offerta di saperi essenziali e particolari, validi per tutti e per ciascuno, seppur specifici per ogni discente.



Alla base vi è quindi la continuità che nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto nelle varie tappe evolutive, determinante per la costruzione della sua identità.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Lo sviluppo delle competenze digitali, l'educazione alla sostenibilità ambientale, i percorsi di legalità e la lotta al bullismo, l'educazione alle pari opportunità e la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del territorio rappresentano l'impegno principale dell'istituzione scolastica, in linea con le scelte strategiche e gli obiettivi prioritari individuati dal Collegio Docenti.

La presenza di alunni stranieri, anche non italofoeni, richiede una forte sinergia con le associazioni del territorio per l'attivazione di percorsi interculturali per una migliore integrazione delle famiglie

A questo scopo, la scuola sperimenta collaborazioni in rete con altre istituzioni scolastiche, con le Amministrazioni locali e con altre agenzie formative del territorio.

Tali reti di scopo investono i diversi campi della formazione e garantiscono azioni a largo raggio con ricadute significative sulla popolazione studentesca e sulla crescita personale.

A titolo esemplificativo, è utile citare, tra tutte, l'attività su cui si basa la rete di



scopo "CreativeSTEM" per la definizione di Curricoli digitali, approvata e finanziata come progetto di eccellenza.

La scuola realizza anche percorsi di valorizzazione dell'identità linguistica e culturale del territorio, grazie alla rete con altre istituzioni scolastiche appartenenti all'Unione dei Comuni della Grecia salentina.

Alcune collaborazioni formalizzate con altri soggetti esterni garantiscono, inoltre, servizi sul piano amministrativo- contabile.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 –
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali
nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla
dispersione scolastica

Investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle
nuove
generazioni.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12
febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021,
notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021,
dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti
per il

potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di
assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e
rafforzando

gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano,
partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta
di

servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione
scolastica

e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari
territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione
scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la
generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base
(italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.
L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Azioni:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

L'Istituto si propone di definire le iniziative e attività relative alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR nel rispetto delle Linee Guida per la realizzazione dei progetti.

Con il finanziamento della Misura 1.4.1 - Servizi ai cittadini - la Scuola si propone di implementare il sito web per uniformarlo agli standard definiti da AGID in materia di digitalizzazione, documentazione e trasparenza



Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra la proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Nel dettaglio si illustrano gli insegnamenti attivati:

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEAA81703V	ANDREA PIRLA
LEAA81704X	ROSSELLI
LEAA817062	FRAZ. SERRANO

TRAGUARDI IN ATTESA IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di



culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEEE817034	SOTTOTENENTE F. GALIOTTA
LEEE817045	ROSSELLI
LEEE817056	P.ZZA DUCA D'AOSTA

TRAGUARDI IN USCITA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

CODICE MECCANOGRAFICO	NOME
LEMM817022	C. ANTONACI - MARTANO
LEMM817033	CARPIGNANO SALENTINO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e



sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orari

Martano (Istituto Principale)

Codice Meccanografico	Ordine scuola
LEIC81700X	Istituto Comprensivo

ANDREA PIRLA (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEAA81703V	Scuola dell'Infanzia



Tempo scuola	40 ore settimanali
--------------	--------------------

ROSSELLI (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEAA81704X	Scuola dell'Infanzia
Tempo scuola	40 ore settimanali

FRAZ. SERRANO (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEA817062	Scuola dell'Infanzia
Tempo scuola	40 ore settimanali

SOTTOTENENTE F. GALIOTTA (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817034	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali
Quadro orario per classi IV e V	29 ore settimanali

ROSSELLI (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817045	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali
Quadro orario per classi IV e V	29 ore settimanali

P.ZZA DUCA D'AOSTA - Piazza Ognissanti - Carpignano (PLESSO)

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEEE817056	Scuola Primaria
Quadro orario	27 ore settimanali
Quadro orario per IV e V	29 ore settimanali



SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "Clemente Antonaci" Martano

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEMM817022	Secondaria di I Grado
Quadro orario	Tempo Ordinario 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Educazione Civica	1	33

SECONDARIA DI I GRADO

CARPIGNANO SALENTINO

Codice meccanografico	Ordine scuola
LEMM817033	Secondaria di Primo Grado
Quadro orario	Tempo ordinario 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Educazione Civica	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (L. 20 agosto 2019, n°92) nel Primo Ciclo di Istruzione.

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo intende ampliare l'Offerta Formativa attivando una sezione di Scuola Primaria a TEMPO PIENO (40 ore) nel plesso Rosselli di Martano, poiché questo edificio scolastico presenta le caratteristiche logistiche e strutturali idonee per ospitare un futuro ciclo di Scuola Primaria con funzionamento dalle 8.00 alle 16.00 al lunedì al venerdì con servizio mensa incluso per gli alunni e le alunne frequentanti.

L'offerta formativa del cd. Tempo Pieno prevede un'articolazione didattica articolata e maggiormente variegata, organizzata su tempi più distesi per favorire l'apprendimento di ciascun/ciascuna alunno/a, rappresentando quindi una soluzione maggiormente inclusiva ed efficace sul piano dell'orientamento pedagogico.

L'attività curricolare a cura del team docente si struttura in laboratori basati su metodologie innovative e coinvolgenti, che rispettano i tempi di apprendimento degli alunni e delle alunne e offrono stimoli e proposte educative molto valide sul piano pedagogico.

La stessa pausa pranzo è considerata "attività didattica" poiché mira alla consapevolezza e all'acquisizione di corretti stili alimentari e si caratterizza per la qualità inclusiva e di contrasto con le povertà educative e sociali.

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla (e con il tempo effettivamente impiegato). Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento. Anzi, c'è chi si spinge oltre (come lo psicologo J.B. Carroll) e interpreta lo stesso concetto di attitudine (oggi sempre più spesso associato all'idea di vocazione o "talento" innato, anche nei documenti ufficiali), con la quantità di tempo necessario per raggiungere un dato grado di padronanza. I modelli



interpretativi si sono poi via via evoluti e oggi si tende a privilegiare una dimensione qualitativa dei processi di apprendimento (la partecipazione "costruttiva", l'autocontrollo "strategico", i fattori emotivi, le dinamiche sociali). Ma è sull'insieme di questi presupposti che si è basata la scelta di una progressiva estensione del tempo-scuola per contrastare l'insuccesso scolastico.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione (con la riscoperta di nuovi linguaggi), promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica.

Il tempo scuola come risposta a una domanda sociale

Sarebbe riduttivo non considerare in questo quadro anche la variabile "sociale" del tempo offerto dall'istituzione scolastica ai suoi utenti: gli allievi in primo luogo, ma anche i genitori.

È evidente che una diversa organizzazione familiare, con una crescente incidenza del lavoro femminile extradomestico, la presenza di famiglie "nucleari", le esigenze del mondo del lavoro, anche se con una pluralità di situazioni più articolate dei canonici tempi della fabbrica (40 ore) o degli uffici (36 ore), hanno avuto un'influenza determinante nella domanda sociale di tempi scuola più lunghi.

E' doveroso, tuttavia, considerare che l'attivazione del tempo scuola di 40 ore (cd. Tempo Pieno) è in ogni caso subordinata al numero di richieste pervenute dalle famiglie, alla disponibilità di servizi garantiti dall'Ente Locale e all'autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici preposti.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La scuola ha organizzato il Collegio in gruppi di lavoro facenti capo ai dipartimenti disciplinari verticali per la progettazione del curricolo d'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo



sviluppo di tutte le loro potenzialità. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti: - Griglie di osservazione e valutazione delle competenze per campi di esperienze e per fasce di età - documentazione descrittiva - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini e dalle bambine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

Le docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, avvia esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. La relazione si sperimenta nella routine e nelle prime esperienze di cittadinanza. Vivere tali esperienze significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di



ricerca-azione.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", norma all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla pubblicazione della Nota N. 1515 del 1° settembre 2020 avente come oggetto "Attuazione dell'Articolo 1, comma 2-bis del Decreto Legge N. 22/2020, valutazione scuola primaria".

Nella nota si fa riferimento al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41', il quale 'ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma I, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Ai fini di dare attuazione alla disposizione, i criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie



forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie.

Pertanto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. L'O.M. del 4 dicembre afferma chiaramente che nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile



2017, n. 66.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,



nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola Primaria, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Una apposita Commissione formata da Docenti dell'Istituto individuati dal Collegio cura l'elaborazione dei criteri di valutazione condivisi in ogni grado di scuola al fine di predisporre un "documento di valutazione d'Istituto"

Gli allievi della scuola secondaria di primo grado verranno sottoposti alla valutazione a fine di ciascun quadrimestre.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche. In particolare, in riferimento a queste ultime, si precisa che variano in tipologia a seconda delle discipline: tavole artistiche, test sportivi, prove strumentali e vocali, produzioni digitali di varia natura (grafica digitale, presentazioni,).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica, deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente



coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti, condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica. Le rubriche di valutazione per Educazione Civica sono state definite.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della scuola secondaria di primo grado, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 per la validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola Secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituto, con delibera del collegio dei docenti, individua motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Si ricorda, altresì, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine del Primo Ciclo, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La nostra Scuola si contraddistingue per l'attenzione all'Inclusione di tutti i soggetti che compongono la comunità educante, essendo coscienti che l'alunno è inserito in un contesto vivo e partecipe del processo di insegnamento-apprendimento e che, senza un approccio globale, il soggetto non potrà sviluppare pienamente la persona che sarà, quella che agisce, sceglie il proprio ruolo e costruisce la sua



identità nella propria comunità.

Tutti i bambini possono imparare.

Tutti i bambini sono diversi.

La diversità è un punto di forza.

L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità

In coerenza con questi principi chiave della **Educazione Inclusiva** proposti dall'Unesco (Unesco 2000, pp 14-20) ci si propone di valorizzare e accogliere tutti gli attori delle varie agenzie formative e tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi in possesso di diagnosi funzionale, di relazione clinica o semplicemente segnalati dalla famiglia o dal consiglio di classe come bisognosi di particolare attenzione.

In quest'ottica la Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione, in quest'anno scolastico ricoperta da due docenti, si pone come punto di raccordo per garantire una lettura completa dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), previsto dal D.Lgs n°96/2019, è istituito per ogni classe/sez. in cui vi sia inserito un alunno con disabilità, al fine di definire il PEI, verificare il processo di inclusione, proporre la quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno.

I GLO rilevano i bisogni educativi speciali, predispongono e valutano, con verifica in itinere e finale i PEI; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti.

In tale ambito, i due docenti funzioni strumentali collaborano con i colleghi sia nella fase di individuazione degli alunni con BES sia in quella della stesura dei piani didattici personalizzati (PEI e PDP) occupandosi del loro monitoraggio in itinere e coordinando il momento della verifica (o dell'eventuale revisione) insieme alle famiglie e agli enti coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata all'elaborazione di strumenti appositamente predisposti, atti ad individuare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, prevedendo procedure uniformi nei tre gradi di scuola, sotto l'attenta supervisione della Dirigente Scolastica.

L'istituto si è dotato di nuove griglie di osservazione per la predisposizione, la compilazione, il monitoraggio e la valutazione di PEI per gli alunni con disabilità e di PDP per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Alto Potenziale Cognitivo e alunni con ADHD.

Il nostro istituto è anche attento alle tematiche dell'Intercultura e promuove attività e iniziative funzionali all'integrazione e all'inclusione degli alunni stranieri.

Nel nostro territorio sono presenti già da qualche generazione piccole comunità di stranieri facenti parte, principalmente, di etnie cinesi, rumene, pakistane, marocchine, camerunensi e indiane. Per la nostra scuola la loro presenza costituisce una ricchezza che aiuta la conoscenza delle altre culture e non rappresenta un ostacolo bensì una risorsa da valorizzare. Dalla rilevazione dei loro bisogni si evince che la maggior parte di essi conosce la nostra



lingua, anche se in maniera essenziale. Per questo, utilizzando risorse interne, sono previsti approfondimenti di italiano come Lingua Seconda in orario curricolare (o extra curricolare) e tutte le iniziative di classe utili per rimuovere ogni ostacolo al diritto di istruzione.

I docenti assicurano percorsi per:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- curare la conoscenza in classe del nuovo alunno e la cultura di provenienza
- favorire un clima di accoglienza nella scuola anche nell'extra-scuola da parte dei genitori dei compagni
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il consiglio di classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, redigendo l'apposito PDP per alunni stranieri, che contiene misure compensative e dispensative volte a garantirgli il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Per le situazioni di momentanea non frequenza prolungata degli alunni, a causa di malattie o gravi impedimenti, l'Istituto salvaguarda il diritto allo studio attivando percorsi formativi specifici e personalizzati, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, secondo le disposizioni del DM 461 del 06/2019 e s.m.i.

Il PAI è stato aggiornato nel rispetto dei tempi previsti ed è visionabile al seguente link:

https://istitutocomprensivomartano.edu.it/attachments/article/1199/timbro_PAI_IC_Martano%20%202023%20-signed.pdf

PUNTI DI DEBOLEZZA

Stante le necessità dell'istituto, non tutti gli insegnanti di sostegno sono specializzati e assunti a tempo indeterminato. Le modalità di lavoro espresse nei punti di forza necessitano di tramutarsi in buone prassi per tutti i team e i consigli di classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Vengono progettati percorsi formativi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno. L'offerta formativa è finalizzata al raggiungimento delle competenze di base di matematica, inglese ed italiano e le competenze trasversali, di cittadinanza, personali e sociali e di sostenibilità ambientale (forme di linguaggi verbali e non verbali ed espressioni culturali). La scuola si impegna a valorizzare le eccellenze offrendo anche l'opportunità di partecipare ad esperienze concorsuali nazionali. L'istituto ha attivato l'insegnamento delle Scienze, attraverso la metodologia CLIL.



PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante la predisposizione di percorsi personalizzati e l'adozione di specifiche strategie didattiche, va rilevato che tali misure non sempre si rivelano sufficienti per recuperare le situazioni di maggior divario negli apprendimenti. Emerge la necessità di una maggiore collaborazione con le agenzie formative locali per la progettazione di attività di recupero extrascolastico. Si rende necessario individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

I/le docenti di sostegno, dopo una prima fase di osservazione, un primo dialogo conoscitivo con la famiglia, consultata la diagnosi della ASL, il PDF, eventuali PEI precedentemente stilati, in collaborazione con i /le docenti curricolari, redigono il PEI utilizzando apposito formato nazionale. Il documento prodotto contiene un'analisi della situazione di partenza, una progettazione educativa e didattica per dimensioni e per discipline, strutturata per traguardi, obiettivi specifici e competenze attese; seguono le indicazioni metodologiche, le modalità di verifica e valutazione. Il PEI viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con altri operatori interni ed esterni coinvolti nel processo educativo dell'alunno/a, i quali lo firmano per accettazione. Infine, il documento viene messo agli atti della scuola. Il piano, a questo punto, diviene uno strumento che orienta la prassi educativa e didattica partendo dalla scuola e coinvolgendo tutti gli ambiti di vita dell'alunno/a.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Ministeriali (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) progetta le attività di Accoglienza, Continuità e Orientamento facilitando il raccordo con i diversi gradi di istruzione.

Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività didattiche e l'azione educativa offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. "Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo



sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." (Indicazioni ministeriali). Pertanto, il progetto, per quello che riguarda l'accoglienza e la continuità si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale e continuità orizzontale. Tutte le azioni mirano altresì alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso l'inclusione, la comunicazione e la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

PIANO DI FATTIBILITÀ

Attività programmate:

- Partecipazione degli insegnanti della scuola dell'Infanzia al primo consiglio di interclasse per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Partecipazione degli insegnanti della scuola Primaria al primo consiglio delle classi prime per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Entro i primi quindici giorni di ottobre incontro tra i docenti della scuola dell'Infanzia e quelli della scuola Primaria e tra questi e gli insegnanti della scuola Secondaria per la stesura delle progettazioni annuali di continuità.
- Nomina di una commissione formata da un esponente per ogni ordine di scuola delle classi ponte per il coordinamento delle attività di continuità, per confrontare obiettivi e metodologie...
- Open day rivolto alle famiglie degli alunni che si iscriveranno alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.
- Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'Ordinamento Scolastico Nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi Professionali.
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l'offerta formativa dei vari Istituti.
- Incontri tra alunni delle classi ponte per visita agli edifici e per attività laboratoriali.
- A partire dal mese di novembre e, generalmente, entro la fine del mese di aprile realizzazione dei progetti continuità tra le classi/ponte, secondo le modalità stabilite.
- Nella seconda metà del mese di maggio incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico.

RISULTATI ATTESI

Tutte queste azioni consentono di: -favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; -conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni e delle alunne; -mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; -promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse, degli alunni con disabilità e degli alunni e alunne con bisogni educativi speciali; -favorire gli incontri tra i docenti delle classi ponte.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANDREA PIRLA	LEAA81703V
ROSSELLI	LEAA81704X
FRAZ. SERRANO	LEAA817062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOTTOTENENTE F. GALIOTTA	LEEE817034
ROSSELLI	LEEE817045
P.ZZA DUCA D'AOSTA	LEEE817056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. ANTONACI - MARTANO	LEMM817022



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARPIGNANO SALENTINO

LEMM817033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MARTANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANDREA PIRLA LEAA81703V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSSELLI LEAA81704X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SERRANO LEAA817062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SOTTOTENENTE F. GALIOTTA LEEE817034

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSSELLI LEEE817045

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.ZZA DUCA D'AOSTA LEEE817056

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C. ANTONACI - MARTANO LEMM817022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARPIGNANO SALENTINO LEMM817033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (L. 20 agosto 2019, n°92) nel Primo Ciclo di Istruzione.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo intende ampliare l'Offerta Formativa attivando una sezione di Scuola Primaria a TEMPO PIENO (40 ore) nel plesso Rosselli di Martano, poiché questo edificio scolastico presenta le caratteristiche logistiche e strutturali idonee per ospitare un futuro ciclo di Scuola Primaria con funzionamento dalle 8.00 alle 16.00 al lunedì al venerdì con servizio mensa incluso per gli alunni e le alunne frequentanti.

L'offerta formativa del cd. Tempo Pieno prevede un'articolazione didattica articolata e maggiormente variegata, organizzata su tempi più distesi per favorire l'apprendimento di ciascun/ciascuna alunno/a, rappresentando quindi una soluzione maggiormente inclusiva ed efficace sul piano dell'orientamento pedagogico.



L'attività curricolare a cura del team docente si struttura in laboratori basati su metodologie innovative e coinvolgenti, che rispettano i tempi di apprendimento degli alunni e delle alunne e offrono stimoli e proposte educative molto valide sul piano pedagogico.

La stessa pausa pranzo è considerata "attività didattica" poiché mira alla consapevolezza e all'acquisizione di corretti stili alimentari e si caratterizza per la qualità inclusiva e di contrasto con le povertà educative e sociali.

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il **tempo necessario** all'allievo per raggiungerla (e con il tempo effettivamente impiegato). Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della **qualità dell'istruzione** e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento. Anzi, c'è chi si spinge oltre (come lo psicologo J.B. Carroll) e interpreta lo stesso concetto di **attitudine** (oggi sempre più spesso associato all'idea di vocazione o "talento" innato, anche nei documenti ufficiali), con la quantità di tempo necessario per raggiungere un dato grado di padronanza. I modelli interpretativi si sono poi via via evoluti e oggi si tende a privilegiare una dimensione qualitativa dei processi di apprendimento (la partecipazione "costruttiva", l'autocontrollo "strategico", i fattori emotivi, le dinamiche sociali). Ma è sull'insieme di questi presupposti che si è basata la scelta di una progressiva estensione del tempo-scuola per contrastare l'insuccesso scolastico.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione (con la riscoperta di nuovi linguaggi), promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica.

Il tempo scuola come risposta a una domanda sociale

Sarebbe riduttivo non considerare in questo quadro anche la variabile "sociale" del tempo offerto dall'istituzione scolastica ai suoi utenti: gli allievi in primo luogo, ma anche i genitori.

È evidente che una diversa organizzazione familiare, con una crescente incidenza del lavoro femminile extradomestico, la presenza di famiglie "nucleari", le esigenze del mondo del lavoro, anche se con una pluralità di situazioni più articolate dei canonici tempi della fabbrica (40 ore) o degli uffici (36 ore), hanno avuto un'influenza determinante nella domanda sociale di tempi scuola più lunghi.

È doveroso, tuttavia, considerare che l'attivazione del tempo scuola di 40 ore (cd. Tempo Pieno) è in ogni caso subordinata al numero di richieste pervenute dalle famiglie, alla disponibilità di servizi garantiti dall'Ente Locale e all'autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici preposti.



Curricolo di Istituto

I.C. MARTANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Già da qualche anno la scuola ha organizzato il Collegio in gruppi di lavoro facenti capo ai dipartimenti disciplinari verticali per la progettazione del curricolo d'Istituto.

Allegato:

[linkcurricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Pur rilevando che nella scuola va consolidandosi una cultura progettuale innovativa, grazie anche al supporto delle nuove tecnologie, occorre migliorare le pratiche didattiche con azioni sistematiche di autovalutazione, monitoraggio e di valutazione autentica che garantiscano l'effettivo successo formativo a tutti gli alunni e le alunne. Le competenze professionali dei docente, ampiamente praticate sul piano progettuale, vanno ulteriormente sviluppate sia in ordine agli aspetti valutativi (messa a punto collegiale di un protocollo di valutazione) che rispetto all'acquisizione di una cultura organizzativa in modo da sviluppare, condividere e diffondere buone pratiche e ridurre il divario ancora esistente fra dichiarato ed agito, nell'ottica di un miglioramento del servizio scolastico finalizzato all'innalzamento degli esiti. La scuola intende operare con coerenza, consapevolezza del compito, coordinazione degli sforzi, efficacia, per contribuire a creare quelle condizioni di contorno e di sfondo che possono essere fondamentali per il raggiungimento delle finalità prefissate, in particolare una comunicazione interna/esterna più fluida, una maggiore condivisione delle scelte di politica scolastica, un dialogo costruttivo e proficuo tra scuola e famiglia, chiarezza sulla missione educativa dell'Istituto e sul significato più complessivo delle competenze da



perseguire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Istituto è integrato dalla tematica trasversale scelta e deliberata dal Collegio che coinvolge tutti i gradi di scuola e si incentra sui goals dell'Agenda 2030, selezionando quelli più aderenti ai bisogni formativi e territoriali in un'ottica di inclusività ed ecosostenibilità. Tale percorso si integra con tutte le progettazioni disciplinari e interdisciplinari contaminando le scelte strategiche e i contenuti transdisciplinari. L'offerta formativa è arricchita anche dalla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave e di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo d'Istituto che descrive le relazioni tra competenze, traguardi, profili e progettazione per i tre ordini di scuola. Le Unità interdisciplinari di apprendimento sono incentrate sulle competenze chiave e di cittadinanza

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Una percentuale della quota di autonomia delle discipline è destinata all'insegnamento della lingua minoritaria (griko) e di CLIL

Approfondimento

Elementi strutturali del Curricolo: profilo delle competenze in uscita, competenze in chiave europea, discipline di riferimento, competenze disciplinari specifiche; conoscenze e abilità, descrittori della competenza e livelli di padronanza, rubriche di valutazione dei processi, dei risultati dell'apprendimento e del comportamento e tematica d'istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto SCUOLA ATTIVA KIDS- MIM/ CONI

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento nella scuola Primaria e realizzare l'orientamento motorio nelle classi 3^a e 4^a. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Il Realizzare l'orientamento motorio nelle calssi 3^a e 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni: - assumono corretti stili di vita - comprendono il valore delle regole e l'importanza di rispettarle - prendono maggiore consapevolezza del proprio schema motorio e un primo orientamento sportivo consapevole. Sviluppo degli schemi motori di base attraverso attività ludico-motorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor esterno, docente interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● #IO LEGGO PERCHE' 2022

Iniziativa che permette una grande donazione di libri alle biblioteche scolastiche, anche in un periodo di distanziamento sociale attraverso i gemellaggi con le librerie del territorio, scegliendo le modalità: WhatsApp, email, sito web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coltivare il piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	ATELIER CREATIVO
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

All'iniziativa hanno aderito le scuole di ogni ordine e grado di Martano e Carpignano Salentino con Serrano.

● “Latino...primi passi”

Il progetto persegue la finalità di avvicinare, in maniera graduale e semplice, allo studio del latino. Destinatari: alunni/e di classe terza Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento degli aspetti della cultura classica Apprendimento degli elementi base della lingua latina

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto di inclusione alunni stranieri

Attività di alfabetizzazione di base per alunni non italofoni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e ampliare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali per l'80% degli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Introdurre al codice linguistico, garantire il successo formativo e una positiva inclusione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

● Lingua accogliente per alunni stranieri

Attività di alfabetizzazione di base per alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Introdurre al codice linguistico, garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● CLIL

Progettazione di un percorso disciplinare in lingua inglese. Destinatari: classi quinte della Scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità del CLIL sono quelle di far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e



sviluppare abilità cognitive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte di scuola Primaria, in sostituzione delle ore prima destinate all'Educazione Motoria..

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. È composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il CCRR prevede la partecipazione attiva delle scuole e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni e le alunne attraverso interventi del sindaco, degli assessori e dei facilitatori direttamente nelle scuole. In tal modo, le giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, che ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile, nelle materie di competenza che sono: politica ambientale; sport e tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo; cultura e spettacolo; scuola; nuove tecnologie; volontariato. Accanto al protagonismo dei ragazzi è fondamentale il ruolo giocato dagli adulti, dall'amministrazione agli insegnanti, dal referente ai genitori; ruoli diversi ma impegno comune nell'essere sostenitori di un processo di crescita e di esercizio di cittadinanza attiva e democrazia.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Comune di Carpignano Salentino e Comune di Martano

● Scacciarischi...le olimpiadi della prevenzione

Il progetto mira a sensibilizzare ed informare gli studenti sui rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, lavoro, attraverso un video game con livelli differenziati e quiz specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la cultura della sicurezza. Sperimentare nuove forme di formazione ed informazione sui temi della salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Istruzione domiciliare

La Scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare, in presenza e a distanza , a favore di un alunno della scuola Secondaria di I grado con gravi patologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione -
Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Sportello Psicologico di ascolto

La scuola ha individuato un esperto psicologo per offrire a tutta la comunità scolastica (alunni/e, famiglie e personale) un supporto psicologico e di orientamento, particolarmente necessario in questo periodo di grandi incertezze dovute all'emergenza epidemiologica in atto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Supportare famiglie e personale della scuola sul piano psicologico attraverso l'attivazione di un servizio di sportello per consulenza individuale e incontri con le classi

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● NATALuce



Iniziativa promossa in collaborazione con il territorio per "vivere insieme" l'atmosfera natalizia e ,grazie a piccoli gesti di gentilezza, accendere il cuore di chi, vicino a noi, potrà vivere un Natale di Luce vera. Educazione civica/Continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accendere la creatività, la consapevolezza e la solidarietà, creando una suggestiva atmosfera natalizia per sentirsi parte integrante di una comunità operosa e solidale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

SALENTO DRONI, ASD 3°TEMPO, GENESI ART

● CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Attività di recupero e potenziamento per consolidare i livelli di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle competenze degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Frutta e verdura nelle scuole

Fornitura e distribuzione gratuita e assistita di prodotti ortofrutticoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo: aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e delle bambine e sviluppare più corrette abitudini alimentari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

- **Progetto in griko: Khoma ce glossa (Terra e lingua) Evò ti sozo cami? (Io che posso fare?)**

Diffusione della lingua grika come parte del patrimonio culturale e sociale di cui essa è custode.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la rinascita dell'interesse e dell'uso della lingua Grika, attraverso metodologie didattiche innovative e coinvolgente e con l'uso di linguaggi artistico - musicali. Destinatari: alunni/e di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto in Griko: Viaggio tra musicisti, pupi e migranti

Progetto in rete con tre Istituti scolastici di Corigliano D'Otranto, Calimera e Martano. Il progetto realizza laboratori in lingua Griko articolati negli Istituti scolastici della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza della propria identità culturale; incentivare il rispetto, la tutela e la



memoria della cultura del territorio della Grecia Salentina; rendere viva la lingua appropriandosi di particolari forme ideomatiche; conoscere il patrimonio culturale della Grecia Salentina.

Destinatari: classi quinte della Scuola Primaria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● Giochi matematici

Competizioni che sviluppino le competenze logico - matematiche organizzate da agenzie formative come Università e Accademie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico - matematiche in un contesto ludico competitivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Programma il Futuro

Progetto del Ministero dell'Istruzione (MI) realizzata dal CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica per fornire alle scuole strumenti efficaci e facili da usare con cui apprendere i concetti di base dell'informatica attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale in modo semplice e divertente in un contesto di gioco. Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale. Nei giorni dal 6 al 12 dicembre 2021 gli alunni parteciperanno all'Ora del Codice, o con lezioni tecnologiche o con lezioni tradizionali, strutturate in funzione del livello di età e di esperienza dello studente. Destinatari: alunni di scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Lo sviluppo nella scuola dell'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e dell'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica. - Sviluppo di competenze logiche e di risoluzione di problemi in modo creativo ed efficiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

● A spasso tra i libri

Il progetto si propone di realizzare una piccola biblioteca, presso la scuola dell'Infanzia di Serrano. La presenza di una biblioteca scolastica rappresenta un valido supporto per sostenere e conseguire gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curriculum della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Avvicinare i bambini alla lettura. - Rendere consapevoli i bambini all'uso dei libri. - Condividere le emozioni e sollecitare fantasia e curiosità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● Leggere l'arte di far vivere i sogni

Questo progetto mira a sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviare, potenziare il piacere dell'ascolto. Favorire la comprensione orale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

● Bibliotecando con Topo Tip

Strutturare la biblioteca con scaffali per i libri, predisporre uno spazio relax per i bambini e le bambine (angolo morbido), adatto ad ascoltare le storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alla fine del corso i bambini sviluppano il piacere verso la lettura e l'ascolto attivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

● **Gli Allenamenti: destinazione INVALSI**

L'attività coinvolge tutte le classi V dell'Istituto e le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese e i contenuti sono strutturati sul modello INVALSI, per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzare e potenziare il livello delle competenze matematico-logiche e scientifiche e il livello di competenza linguistica in Italiano e Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Proiezioni

● Pasticcieri delle emozioni

Il progetto si propone di sperimentare e innescare una spirale di emozioni positive, consolidare le relazioni per favorire un clima di lavoro dinamico e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea a e musicale; migliorare il rispetto delle regole; stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● Pinocchio...e la geografia delle emozioni!

Il Progetto, rivolto ad alunni delle classi quarte, intende promuovere la consapevolezza delle emozioni e la valorizzazione delle differenze attraverso attività laboratoriali e creative. Le metodologie, attraverso esperienze e scoperte, sono finalizzate a promuovere un'apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento fattivo, intenzionale e cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni: sanno leggere testi letterari e sanno cogliere il senso globale; sanno utilizzare una pluralità di tecniche espressivo-corporee per produrre varie tipologie di testi; sanno assumere comportamenti adeguati alle diverse situazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Biblioteche

Classica

**Aule****Proiezioni**

Strutture sportive

Palestra

● Scuola a colori

Il progetto è destinato agli alunni delle classi IV ed intende promuovere la realizzazione di spazi funzionali all'apprendimento per contribuire ad aumentare il benessere degli alunni. Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo della manualità fine, promuovendo lo sviluppo dell'espressività e della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni: - leggono e interpretano linguaggi espressivi - comunicano attraverso linguaggi espressivi - utilizzano varie tecniche pittoriche - manifestano una personale sensibilità estetica - presentano una maggiore motricità - fine

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola Attiva Junior

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente. Un percorso multi-sportivo, realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti. Lo Sport e i suoi valori al centro, per momenti di gioco, confronto e condivisione!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e ampliare le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello avanzato nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali per l'80% degli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti; - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi; - Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare; - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Volley S3

La Federazione Italiana Pallavolo con l'attività del Volley S3 vuole introdurre un nuovo modo di avvicinarsi al volley in ambito scolastico. Questo progetto pone al centro dell'attenzione delle attività promozionali il divertimento come generatore di entusiasmo, promozione e affezione alla pratica del volley. Con il Volley S3 si vogliono avviare i "giovani" al gioco della pallavolo in maniera diversa, partendo dal "giocare" per arrivare al "gioco della pallavolo", seguendo un percorso formativo che stravolge l'approccio allo sport senza, per questo, tralasciare gli aspetti didattici dello sviluppo coordinativo motorio, delle tecniche e di tutti quegli elementi socio-relazionali che tanto caratterizzano gli sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive. Consolidare ed affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici. Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

I percorsi didattici coinvolgono tutti i gradi dell'Istituto Comprensivo e mirano alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le comunità locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. La conoscenza di nuovi luoghi e le nuove esperienze di socializzazione contribuiscono alla formazione della persona generando motivazione, curiosità e stimoli nell'apprendimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con questi percorsi gli alunni mettono in atto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti non noti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1V5jMSa8ArE3ylaQV7--9ztEtN52wm3gx/view?usp=share_link

● Progetto PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"

Il Progetto mira alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I bambini sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base attraverso pratiche di



esplorazione e di scoperta, gioco, creatività, sperimentazione e benessere in ambienti esperienziali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ATELIER CREATIVO

Aule

Aula generica

● Generazioni connesse

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. L' ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante; □ promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto); □ favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare". □ favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; □ permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace; □ aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli alunni; □ facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti; □ rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet. □



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

[Documento di e-policy approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orti didattici a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni e le alunne:

- sanno mettere in atto comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente circostante;
- sanno prendersi cura degli spazi intorno a sé comuni e condivisi;
- sanno prendersi cura delle piante dell'orto e del giardino della scuola;
- sanno effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali;
- sanno riconoscere la relazione tra semi, piante, fiori e frutto;
- sanno riconoscere le relazioni tra animali e piante in un ecosistema;
- sanno utilizzare un linguaggio scientifico specifico accanto ad una molteplicità di linguaggi: iconico, espressivo- comunicativo, sensoriale, manipolativo;
- sanno descrivere, argomentare, ascoltare, porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni.
- Partecipazione delle famiglie e delle Associazioni del territorio ai progetti didattici di sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

- **Dipendenze.. No grazie! Progetto in collaborazione
con Lega Italiana per la Lotta al Tumore (LILT)**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti migliorano le loro competenze in campo di ecologia e sostenibilità. Adottano stili di vita corretti e si fanno trasmettitori di comportamenti virtuosi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso pratiche laboratoriali e partecipazione ad incontri formativi e conferenze, gli studenti, soprattutto quelli più fragili e maggiormente a rischio di dispersione, mettono in pratica le conoscenze acquisite trasformandole in competenze, lavorando in gruppo con l'aiuto di docenti ed esperti.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle Scuole azione#2 del PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'Avviso pubblico n. 20480 del 20 luglio 2021, Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”, la Scuola si sta adoperando per dotare gli edifici scolastici di pertinenza di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

L'intervento è ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Titolo attività: Registro Elettronico azione #12 del PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni Scuola-Famiglia, la Scuola ha avviato l'uso quotidiano del RE nei tre gradi di scuola. Nel piano di sviluppo e attuazione del PNSD, è prevista una sempre maggiore partecipazione e coinvolgimento delle famiglie all'Area Riservata del RE, dove ogni genitore potrà visualizzare le informazioni relative a voti, assenze, comunicazioni indirizzate alle famiglie, sia di carattere organizzativo che didattico.

Titolo attività: Dematerializzazione e Amministrazione Digitale azione #11 del PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra scuola, personale e stakeholders coinvolti.

Titolo attività: Ambienti digitali e innovazione azione #4 del PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole dell'Istituto ambienti



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnologicamente evoluti idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle esigenze delle attuali generazioni di alunni. Con la partecipazione a bandi, progetti PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti digitali innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più coinvolgenti, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricoli Digitali - STEM (competenze digitali per robotica educativa, making e stampa 3D, internet delle cose) Azione #15 PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola ha partecipato in rete con altre istituzioni scolastiche all'Avviso pubblico per la realizzazione di Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD, nello specifico per l'area tematica **STEM (competenze digitali per robotica educativa, making e stampa 3D, internet delle cose)**. Il progetto è stato valutato positivamente, approvato e finanziato e prevede nei prossimi due anni lo svolgimento delle attività di formazione per i docenti, la creazione di un curriculum digitale innovativo e la sua sperimentazione nelle classi. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola Primaria.

Titolo attività: Coding e programmazione a blocchi azione #17 del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La nostra scuola ha accettato la sfida, lanciata dalla L. 107/2015, di cambiare ed agire in modo nuovo, ponendo le tecnologie didattiche al servizio dell'azione educativa. Il PNSD è il piano che deve guidare le scuole in questo cambiamento epocale, analogamente a quanto avvenuto in campo europeo, dove la cultura digitale sta permeando la vita della scuola. In considerazione dell'attitudine degli alunni all'uso degli strumenti digitali, si è pensato di avviarli ad un uso mirato, finalizzato all'imparare a imparare, che è una delle competenze chiave europee, e proporre il coding come attività curricolare; fino ad ora nelle classi del triennio, ma mirando a "portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria". Il percorso didattico prevederà esperienze di game design, robotica educativa e intelligenza artificiale. Nelle prime classi, gli alunni realizzeranno progetti di digital design con la guida del docente; nelle classi terminali giungeranno a realizzare progetti originali di digital design.

Gli obiettivi formativi che si perseguono sono:

- comprendere che un algoritmo è una sequenza di comandi non ambigui;
- conoscere gli elementi hardware e software di un computer;
- imparare a realizzare semplici algoritmi;
- imparare a prevedere l'effetto di semplici istruzioni e correggere eventuali errori.

Dal punto di vista metodologico sarà favorita la didattica per problemi, in un approccio costruttivista, con particolare riferimento al modello pedagogico-didattico dell'apprendistato cognitivo

Titolo attività: "CURRICOLI DIGITALI"
progetto "Creative STEM" azione#14
del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Avviso pubblico MIUR prot. n. 11080 del 23/09/2016 per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Curricoli Digitali per lo sviluppo delle competenze digitali - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PNS

Il Progetto Creative STEM mira a promuovere lo sviluppo della competenza digitale, a realizzare percorsi formativi fortemente innovativi, finalizzati allo sviluppo di competenze digitali trasversali in grado di accompagnare le attività curriculari di apprendimento delle studentesse e degli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione. Il progetto è stato realizzato in rete con scuole (la D.D. Cesare Battisti di Lecce, in qualità di scuola capofila, la Direzione Didattica 5° Circolo "Livio Tempesta" - Lecce, il Liceo Scientifico "C. De Giorgi" - Lecce, la Scuola Secondaria di 1° Grado "Quinto Ennio" - Lecce, la Scuola Secondaria di 1° Grado "Ascanio Grandi" - Lecce, l'Istituto Comprensivo Statale di Martano, l'Istituto Comprensivo Statale DISO e l'Istituto Istruzione Superiore "S. Trinchese" - Martano) e in collaborazione con istituti, enti, associazioni e fondazioni presenti sul territorio (ALBA PROJECT S.r.l, l'Associazione Culturale "Tribu' Digitale", il THCS BRINDISI, la Fondazione ITS "A. Cuccovillo", Confindustria, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce e Confindustria Lecce, l'Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione", il Comune di Lecce e il Comune di Martano).

Titolo attività: Potenziamento delle Competenze di Base azione #14 del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola persegue l'acquisizione di competenze di base per l'area informatica in particolare:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: powerpoint, Prezi, word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Code.org, Blendspace, Google Workspace for education, Learning.apps, ...)

Titolo attività: Una nuova Didattica
Digitale azione #15 del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La scuola digitale non è una scuola. E', più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a internet.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in rete e con la rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- Il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- Oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a libri virtuali, biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- Si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- Si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi ...) e sviluppando specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Comunità di pratica
degli Animatori Digitali azione #28 del
PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Partecipazione a comunità di pratica in rete con gli altri Animatori Digitali del territorio e della rete nazionale.

Titolo attività: Formazione specifica
dei docenti azione #26 del PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale si è formato negli ultimi anni sull'uso della piattaforma G-Suite, ma in considerazione dell'uso sempre più diffuso degli strumenti digitali in ambito didattico e soprattutto dell'efficacia positiva sugli apprendimenti degli alunni, si ritiene necessario continuare a formarsi.

I corsi avranno ad oggetto oltre la didattica e le nuove tecnologie, l'uso di Google Classroom e di G-Suite, delle LIM e delle digital board ed avranno la finalità di promuovere aspetti innovativi, sia per le pratiche didattiche che per il modello organizzativo.

Il personale docente della scuola partecipa a corsi di formazione e sperimenta le relative metodologie didattiche.

Titolo attività: Animatore Digitale e
Team per l'innovazione azione #28
del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15.

L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione che lo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education.
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, sul registro elettronico, ecc.

Titolo attività: Monitoraggio e
rendicontazione sociale azione#35 del
PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Grazie al lavoro dell'animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANDREA PIRLA - LEAA81703V

ROSSELLI - LEAA81704X

FRAZ. SERRANO - LEAA817062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti: - Griglie di osservazione e valutazione delle competenze per campi di esperienze e per fasce di età - documentazione descrittiva - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini e dalle bambine.

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO VALUTAZIONE COMPETENZE in uscita.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

Le docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, avvia esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Allegato:

valutazione educazione civica martano INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. La relazione si sperimenta nella routine e nelle prime esperienze di cittadinanza. Vivere tali esperienze significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-



azione.

Allegato:

Documento di Valutazione_Scuola Infanzia (6).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARTANO - LEIC81700X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si veda la scheda di dettaglio - Scuola dell'Infanzia

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda la scheda di dettaglio per ordine - Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda la scheda di dettaglio - Scuola dell'Infanzia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Si veda scheda di dettaglio - Scuola Primaria/Scuola Secondaria

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda scheda di dettaglio - Scuola Primaria/Scuola Secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda scheda di dettaglio - Scuola Primaria/Scuola Secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda scheda di dettaglio - Scuola Secondaria di 1° grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C. ANTONACI - MARTANO - LEMM817022



CARPIGNANO SALENTINO - LEMM817033

Criteri di valutazione comuni

Una apposita Commissione formata da Docenti dell'Istituto individuati dal Collegio cura l'elaborazione dei criteri di valutazione condivisi in ogni grado di scuola al fine di predisporre un "documento di valutazione d'Istituto".

Gli allievi della scuola secondaria di primo grado verranno sottoposti alla valutazione a fine di ciascun quadrimestre.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche. In particolare, in riferimento a queste ultime, si precisa che variano in tipologia a seconda delle discipline: tavole artistiche, test sportivi, prove strumentali e vocali, produzioni digitali di varia natura (grafica digitale, presentazioni,).

Allegato:

Rubriche valutative scuola secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica, deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento



dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. I docenti della classe si avvalgono di strumenti, condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica. Le rubriche di valutazione per Educazione Civica sono state definite.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della scuola secondaria di primo grado, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 per la validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola Secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituto, con delibera del collegio dei docenti, individua motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali,



congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Si ricorda, altresì, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

Certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine del Primo Ciclo, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.



Allegato:

All. B modello certificazione primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SOTTOTENENTE F. GALIOTTA - LEEE817034

ROSSELLI - LEEE817045

P.ZZA DUCA D'AOSTA - LEEE817056

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", norma all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla pubblicazione della Nota N. 1515 del 1° settembre 2020 avente come oggetto "Attuazione dell'Articolo 1, comma 2-bis del Decreto Legge N. 22/2020,



valutazione scuola primaria".

Nella nota si fa riferimento al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41', il quale 'ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma I, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Ai fini di dare attuazione alla disposizione, i criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie.

Pertanto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. L'O.M. del 4 dicembre afferma chiaramente che nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;



- il giudizio descrittivo.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Allegato:

Rubriche Valutazione PRIMARIA discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica deve tener conto di ciò che lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità) e, soprattutto, se si comporta secondo ciò che ha appreso (atteggiamenti).

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è calibrata e personalizzata secondo il loro piano didattico.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, applicati a percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze delle abilità e delle competenze del curriculum di Educazione Civica.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La Certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola Primaria, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Allegato:

All.-A-modello-certificazione_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra Scuola si contraddistingue per l'attenzione all'Inclusione di tutti i soggetti che compongono la comunità educante, essendo coscienti che l'alunno è inserito in un contesto vivo e partecipe del processo di insegnamento-apprendimento e che, senza un approccio globale, il soggetto non potrà sviluppare pienamente la persona che sarà, quella che agisce, sceglie il proprio ruolo e costruisce la sua identità nella propria comunità.

- Tutti i bambini possono imparare.
- Tutti i bambini sono diversi.
- La diversità è un punto di forza.
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

In coerenza con questi principi chiave della Educazione Inclusiva proposti dall'Unesco (Unesco 2000, pp 14-20) ci si propone di valorizzare e accogliere tutti gli attori delle varie agenzie formative e tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi in possesso di diagnosi funzionale, di relazione clinica o semplicemente segnalati dalla famiglia o dal consiglio di classe come bisognosi di particolare attenzione.

In quest'ottica la Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione, in quest'anno scolastico ricoperta da due docenti, si pone come punto di raccordo per garantire una lettura completa dei bisogni educativi di tutti e di ciascuno.



Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), previsto dal D.Lgs n°96/2019, è istituito per ogni classe/sez. in cui vi sia inserito un alunno con disabilità, al fine di definire il PEI, verificare il processo di inclusione, proporre la quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno.

I GLO rilevano i bisogni educativi speciali, predispongono e valutano, con verifica in itinere e finale i PEI; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti.

In tale ambito, i due docenti funzioni strumentali collaborano con i colleghi sia nella fase di individuazione degli alunni con BES sia in quella della stesura dei piani didattici personalizzati (PEI e PDP) occupandosi del loro monitoraggio in itinere e coordinando il momento della verifica (o dell'eventuale revisione) insieme alle famiglie e agli enti coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata all'elaborazione di strumenti appositamente predisposti, atti ad individuare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, prevedendo procedure uniformi nei tre gradi di scuola, sotto l'attenta supervisione della Dirigente Scolastica.

L'istituto si è dotato di nuove griglie di osservazione per la predisposizione, la compilazione, il monitoraggio e la valutazione di PEI per gli alunni con disabilità e di PDP per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Alto Potenziale Cognitivo e alunni con ADHD.

Il nostro istituto è anche attento alle tematiche dell'Intercultura e promuove attività e iniziative funzionali all'integrazione e all'inclusione degli alunni stranieri.

Nel nostro territorio sono presenti già da qualche generazione piccole comunità di stranieri facenti parte, principalmente, di etnie cinesi, rumene, pakistane, marocchine, camerunensi e indiane. Per la nostra scuola la loro presenza costituisce una ricchezza che aiuta la conoscenza delle altre culture e non rappresenta un ostacolo bensì una risorsa da valorizzare. Dalla rilevazione dei loro bisogni si evince che la maggior parte di essi conosce la nostra lingua, anche se in maniera essenziale. Per questo, utilizzando risorse interne, sono previsti approfondimenti di italiano come Lingua Seconda in orario curricolare (o extra curricolare) e tutte le iniziative di



classe utili per rimuovere ogni ostacolo al diritto di istruzione.

I docenti assicurano percorsi per:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Curare la conoscenza in classe del nuovo alunno e la cultura di provenienza
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola anche nell'extra-scuola da parte dei genitori dei compagni
- Promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il consiglio di classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, redigendo l'apposito PDP per alunni stranieri, che contiene misure compensative e dispensative volte a garantirgli il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Per le situazioni di momentanea non frequenza prolungata degli alunni, a causa di malattie o gravi impedimenti, l'Istituto salvaguarda il diritto allo studio attivando percorsi formativi specifici e personalizzati, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, secondo le disposizioni del DM 461 del 06/2019 e s.m.i.

Il PAI è stato aggiornato nel rispetto dei tempi previsti ed è visionabile al seguente link:

https://istitutocomprensivomartano.edu.it/attachments/article/1199/timbro_PAI_IC_Martano%20%202022-2023%20-signed.pdf



Punti di debolezza

Stante le necessità dell'istituto, non tutti gli insegnanti di sostegno sono specializzati e assunti a tempo indeterminato. Le modalità di lavoro espresse nei punti di forza necessitano di tramutarsi in buone prassi per tutti i team e i consigli di classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Vengono progettati percorsi formativi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno. L'offerta formativa è finalizzata al raggiungimento della competenze di base di matematica, inglese ed italiano e le competenze trasversali, di cittadinanza, personali e sociali e di sostenibilità ambientale (forme di linguaggi verbali e non verbali ed espressioni culturali). La scuola si impegna a valorizzare le eccellenze offrendo anche l'opportunità di partecipare ad esperienze concorsuali nazionali. L'istituto ha attivato l'insegnamento delle Scienze, attraverso la metodologia CLIL.

Punti di debolezza

Nonostante la predisposizione di percorsi personalizzati e l'adozione di specifiche strategie didattiche, va rilevato che tali misure non sempre si rivelano sufficienti per recuperare le situazioni di maggior divario negli apprendimenti. Emerge la necessità di una maggiore collaborazione con le agenzie formative locali per la progettazione di attività di recupero extrascolastico. Si rende necessario individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Rappresentante Amministrazione Comunale

Funzioni strumentali per inclusione e integrazione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I/le docenti di sostegno, dopo una prima fase di osservazione, un primo dialogo conoscitivo con la famiglia, consultata la diagnosi della ASL, il PDF, eventuali PEI precedentemente stilati, in collaborazione con i /le docenti curricolari, redigono il PEI utilizzando apposito format nazionale. Il documento prodotto contiene un'analisi della situazione di partenza, una progettazione educativa e didattica per dimensioni e per discipline, strutturata per traguardi, obiettivi specifici e competenze attese; seguono le indicazioni metodologiche, le modalità di verifica e valutazione. Il PEI viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con altri operatori interni ed esterni coinvolti nel processo educativo dell'alunno/a, i quali lo firmano per accettazione. Infine, il documento viene messo agli atti della scuola. Il piano, a questo punto, diviene uno strumento che orienta la prassi educativa e didattica partendo dalla scuola e coinvolgendo tutti gli ambiti di vita dell'alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

ASL, docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglie, altri operatori coinvolti nel processo educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola mira a creare un rapporto collaborativo con le famiglie e a promuovere il diretto coinvolgimento delle stesse nelle iniziative programmate. Per gli alunni e le alunne con BES, la famiglia viene coinvolta nella definizione dei Progetti Educativi e dei Piani Personalizzati tramite incontri conoscitivi iniziali e colloqui in itinere.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Esperienze condivise con Associazioni del territorio

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Esperienze condivise con privato sociale e volontariato

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto delle situazioni di partenza e delle potenzialità di sviluppo cognitivo e di relazione di ciascun alunno. I criteri vengono definiti collegialmente e utilizzati in funzione di una valutazione proattiva sia per i risultati che per i processi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Ministeriali (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) progetta le attività di Accoglienza, Continuità e Orientamento facilitando il raccordo con i diversi gradi di istruzione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività didattiche e l'azione educativa offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. "Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." (Indicazioni ministeriali). Pertanto, il progetto, per quello che riguarda l'accoglienza e la continuità, si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale e continuità orizzontale. Tutte le azioni mirano altresì alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso l'inclusione, la comunicazione e la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

PIANO DI FATTIBILITÀ Attività programmate:

- Partecipazione degli insegnanti della scuola dell'Infanzia al primo consiglio di interclasse per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Partecipazione degli insegnanti della scuola Primaria al primo consiglio delle classi prime per fornire indicazioni utili su ciascun alunno.
- Entro i primi quindici giorni di ottobre incontro tra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria e tra questi e gli insegnanti della scuola secondaria per la stesura delle progettazioni annuali di continuità.
- Nomina di una commissione formata da un esponente per ogni ordine di scuola delle classi ponte per il coordinamento delle attività di continuità, per confrontare obiettivi e metodologie...
- Open day rivolto alle famiglie degli alunni che si iscriveranno alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.
- Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'Ordinamento Scolastico Nazionale e della realtà territoriale



in riferimento ai vari istituti o corsi Professionali. • Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l'offerta formativa dei vari Istituti. • Incontri tra alunni delle classi ponte per visita agli edifici e per attività laboratoriali. • A partire dal mese di novembre e, generalmente, entro la fine del mese di aprile realizzazione dei progetti continuità tra le classi/ponte, secondo le modalità stabilite. • Nella seconda metà del mese di maggio incontri di verifica e valutazione dei vari progetti continuità attuati nel corso dell'anno scolastico. **RISULTATI ATTESI** Tutte queste azioni consentono di: favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni e delle alunne; mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse, degli alunni con disabilità e degli alunni e alunne con bisogni educativi speciali; favorire gli incontri tra i docenti delle classi ponte.

Approfondimento



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Nella sezione che segue viene illustrato il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Dal punto di vista organizzativo la Scuola valorizza le azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (Funzioni Strumentali, coordinatori di intersezione, interclasse, classe, coordinatori team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti vari) e gli uffici amministrativi con lo scopo di:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- Sostenere formazione e autoaggiornamento del personale ATA
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica realizzando iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa



- Valorizzare le risorse umane interne
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising
- Favorire l'accesso a finanziamenti utili per il potenziamento dell'offerta formativa
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy, attraverso la formazione e l'informazione
- Tener conto delle eventuali proposte e pareri formulati dall'amministrazione comunale e dalle diverse associazioni operanti nel territorio.
- Promuovere forme di valutazione e di monitoraggio dei servizi e delle attività della scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaborano con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti e delle riunioni dei gruppi di lavoro; - Predispongono, in collaborazione con la Dirigente, gli atti e le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collaborano nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; - Svolgono l'incarico di responsabile di plesso nella rispettiva scuola di servizio; - Raccolgono e controllano le indicazioni dei/delle responsabili dei diversi plessi; - Collaborano con la Dirigente scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; - Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolgono azione promozionale delle iniziative realizzate dall'Istituto; - Partecipano all'organizzazione di eventi e manifestazioni scolastiche, anche in collaborazione con strutture esterne; - Coordinano la partecipazione a concorsi e gare; - Partecipano, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Seguono le iscrizioni degli alunni; - Predispongono

2



questionari e modulistica interna; - Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Svolgono mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche. La prima collaboratrice sostituisce la Dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento; entrambe, su delega, possono esercitarne le funzioni negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. In caso di sostituzione della scrivente, la prima collaboratrice è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; - Libretti delle giustificazioni; - Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DOCENTI N. 3 • Revisione annuale,
coordinamento e gestione del PTOF, RAV e PDM;

10



• Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Autoanalisi, autovalutazione/valutazione d'Istituto; • Gestione delle attività legate al monitoraggio, alla verifica, alla correzione e allo sviluppo delle scelte progettuali curriculari ed extracurriculari del PTOF; • Analisi dei bisogni formativi del personale docente; • Monitoraggio e valutazione delle iniziative di formazione; • Coordinamento delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area di intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere e in chiusura dell'anno scolastico, in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI DOCENTI N. 2 • Raccolta e organizzazione di materiali e documenti destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali; • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: • accoglienza Docenti, gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo; • Supporto e assistenza



Registro Elettronico per scrutini ed esami; •
Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; • Predisposizione e aggiornamento di un archivio digitale dei materiali didattici e dei documenti; • Analisi dei bisogni formativi del personale docente; • Monitoraggio e valutazione delle iniziative di formazione; • Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione; • Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; • Collaborazione all'adeguamento del PTOF; • Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area di intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI 3.1 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DOCENTI N. 2 • Azioni di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; • Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli organici di sostegno di diritto e di fatto; • Azione di coordinamento della



documentazione relativa all'area degli alunni BES: PDF, PEI, PDP; • Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; • Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; • Azioni di supporto ai Consigli di Classe per gli alunni DVA, BES; DSA; • Azioni di supporto alle famiglie degli alunni DVA, BES; DSA; • Azioni di promozione di iniziative inerenti il PAI; • Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; • Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI, del GLO e dei rapporti con l'ASL e i Servizi Sociali; • Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; • Collaborazione all'adeguamento del PTOF; • Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area di intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

3.2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' DOCENTI N. 3

- Iniziative per l'orientamento scolastico degli alunni e delle alunne sin dalla scuola dell'Infanzia; • Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale;
- Raccolta dati alunni transitati alla Scuole Secondarie di 2° grado; • Coordinamento e pianificazione degli incontri con le Scuole Secondarie di 2° grado; • Pianificazione e realizzazione di brochures informative sulle finalità dell'Istituto, sul piano orario, sulle attività e i progetti attivati, • sui laboratori presenti, sugli



indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; • Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'Istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; • Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli alunni e delle alunne a concorsi (Olimpiadi di matematica, Scacciarischi ecc....); • Collaborazione all'adeguamento del PTOF; • Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area di intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Responsabile di plesso

RESPONSABILE DI PLESSO DOCENTI N. 8 Azioni di routine: • Effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio; • Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; • Diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • Si occupa di individuare e segnalare tempestivamente gli interventi necessari nel plesso; • Riferisce sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.; • Gestisce la prima parte del provvedimento

8



	<p>disciplinare nei confronti degli alunni e delle alunne (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa la Dirigente Scolastica; • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie alla DS; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori; • Relaziona con l'Amministrazione Comunale in caso di urgenze, emergenze del plesso in assenza della Dirigente; per certe esigenze resta comunque necessario contattare direttamente la Dirigente. Relaziona: • con i colleghi e con il personale in servizio; • con gli alunni e le alunne; • con le famiglie; • con il territorio. Organizzazione: • collegialità/coordinamento, funzionalità, vigilanza rispetto a: • controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli e locandine in bacheca; • controllo dell'uso della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa; • corretto utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione.</p>	
Responsabile di laboratorio	Compito □ - Sovrintende e pianifica il corretto uso dei vari laboratori e della relativa attrezzatura.	8
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE COMPITI • Favorire il processo di digitalizzazione della nostra scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale; • Stimolare la formazione e l'aggiornamento dei docenti	1



	<p>riguardo l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; • Relazionarsi con agenzie specifiche per l'aggiornamento continuo del settore; • Organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Ottimizzare le attrezzature informatiche/multimediali, garantirne l'efficienza tecnica, monitorarne l'efficacia come strumenti facilitatori dell'apprendimento; • Stimolare la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale; • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune).</p>	
Referente attività di educazione civica	<p>• Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, • Attuazione del Curricolo e delle attività di Educazione Civica.</p>	1
Referenti Covid-19	<p>• Gestione delle misure di contenimento dell'emergenza da contagio covid-19 • Collaborazione con il DdP</p>	1



Psicologo	Sportello psicologico - Progetto Ascolto: supporto psicologico alle famiglie e agli operatori scolastici in questo difficile momento successivo alla pandemia da Covid - 19. Incontri formativi nell'ambito del progetto Orientamento per le Classi Terze della Scuola Secondaria.	1
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Analisi e interpretazione dei dati Invalsi, anche al fine di aggiornare il RAV;• Comunicazione dei risultati al Collegio Docenti; individuazione dei punti di forza e delle criticità; stesura dei protocolli di somministrazione interna;• Organizzazione interna della somministrazione delle prove nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria.	1
Team BULLISMO e CYBERBULLISMO	Compiti • Coadiuvare il DS nel promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; • Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.	4
Commissione Viaggi d'istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Pianificare e coordinare le uscite didattiche in collaborazione con i coordinatori di classe e gli uffici di segreteria.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Insegnamento, sostegno e potenziamento
Impiegato in attività di:

Docente infanzia

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

25

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Insegnamento, potenziamento, sostegno.
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

66

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento, potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	5
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti ; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale ; · firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese ; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo economale per le minute spese; · predispone il conto consuntivo ; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro i termini vigenti il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati ; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni ; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti



mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente ; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti . In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con la gestione del fondo economale per le minute spese previsto dal D.l. 129/18 e dal suo profilo professionale; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali ; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore alla soglia stabilita dal Consiglio di Istituto. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni/e : iscrizioni, frequenza, obbligo formativo, trasferimenti, richiesta e trasmissione notizie, attestazioni, certificati, nulla osta, schede di valutazione, diplomi, esami idoneità ed integrativi, controllo e riordino fascicoli, ricerche di archivio, corrispondenza con le famiglie. • Gestione scrutini ed Esami di Stato. • Compilazione e sistematico aggiornamento schedario alunni/e Scuola Secondaria 1° grado. • Tenuta e aggiornamento dei dati relativi agli alunni diversamente abili e cura della redazione e dello smistamento di comunicazioni e convocazioni dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione. • Monitoraggio frequenza alunni. • Comunicazione dati alunni ad organismi richiedenti (monitoraggi). • Istruzione pratiche assicurative infortuni alunni. • Libri di testo: iter completo. • Gestione organici: comunicazione dati iscrizioni alunni alla DS ed



all'ufficio preposto. • Corrispondenza DS e DSGA: redazione lettere inerenti gli alunni, comunicazioni alle famiglie e ogni altro argomento di carattere didattico. Attività di sportello docenti e utenza esterna in orari prestabiliti (front office). • Aggiornamento e autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti

Ufficio per il personale A.T.D.

• Adempimenti immessi in ruolo, anno di formazione, periodo di prova, stipula contratti assunzione, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione. • Gestione anagrafica del personale, tenuta aggiornata fascicoli personali, gestione graduatorie interne; convocazione e individuazione supplenti, stipula contratti a t.d., comunicazione Centro per l'Impiego, TFR, liquidazione stipendi personale a t.d. • Tirocinio formativo attivo. • Organici personale docente e ATA. • Organizzazione e gestione lavoro straordinario, permessi, riposi compensativi e ferie personale ATA. • Gestione graduatorie interne per individuazione perdenti posto. • Riscatti, ricongiunzioni, dimissioni, trasferimenti, part-time, ferie non godute, ore eccedenti. • Cessazioni dal servizio, compensi accessori, Fondo d'Istituto. • Ricostruzioni di carriera. • Attività negoziale. Supporto al DSGA nella stesura di contratti e convenzioni. Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione delle ferie e indennità di fine rapporto. • Inserimento a SIDI assenze del personale e a PerlaPA assenze ex Legge 104. • Registro elettronico docenti: registrazioni, coordinamento, assistenza. • Attività di sportello docenti e utenza esterna in orari prestabiliti (front office). • Aggiornamento e autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti.

Protocollo/Area Patrimonio e magazzino

• Tenuta registro protocollo. • Protocollo elettronico • Archiviazione degli atti e dei documenti. Reperimento atti e pratiche in archivio. • Scarico posta elettronica, apertura posta ordinaria e intranet. Predisposizione di circolari e avvisi.



Spedizione giornaliera corrispondenza e archiviazione posta in entrata. Smistamento corrispondenza. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica dei documenti. • Gestione dei beni patrimoniali. • Tenuta e aggiornamento dell'inventario. • Ricognizione dei beni e rinnovo dell'inventario. • Cura delle pratiche di discarico inventariale. • Adempimenti relativi al passaggio di consegne. • Adempimenti relativi al rinnovo di tutti gli Organi Collegiali della Scuola e RSU. • Tenuta pratiche di sciopero, raccolta gestione e comunicazione a scadenza mensile. • Rapporti con i Comuni. • Relativamente al materiale di facile consumo, supporto al DSGA per le richieste di preventivi e la redazione degli ordini di acquisto. • Attività di sportello docenti e utenza esterna in orari prestabiliti (front office). • Aggiornamento e autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivomartano.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "S.T.R.A.D.E" (Scuole e turismo nella Rete di Atelier per una Didattica Esperenziale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, finalizzato alla realizzazione degli Atelier creativi e a sviluppare e condividere originali prodotti e servizi di turismo didattico esperenziale sostenibile a livello nazionale ed internazionale.

Denominazione della rete: USR Puglia - Ambito



Territoriale 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Lega Italiana per la Lotta al Tumore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di partenariato mira alla formazione delle alunne e degli alunni per la prevenzione degli stati patologici, attraverso l'acquisizione dei corretti stili di vita nel campo alimentare e della sostenibilità ambientale. La collaborazione con esperti del settore aggiunge valore all'intervento educativo, promuovendo una efficace ricaduta sui comportamenti

Denominazione della rete: We, changemaker schools.(Noi scuole del cambiamento).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC Maglie SCUOLA CAPOFILA

Denominazione della rete: SitCom- Rete per la privacy e la trasparenza in collaborazione con LiquidLaw-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA DD Ampolo - Surbo

Denominazione della rete: Imesta Griki

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA IC CORIGLIANO



Denominazione della rete: CreativeSTEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila Direzione Didattica Cesare Battisti Lecce

La rete si propone di effettuare formazione e sperimentazione sulle STEM in un percorso biennale in cui si articola il progetto approvato e finanziato come progetto di eccellenza

Denominazione della rete: TFA- Scienze della Formazione



Primaria e sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Accreditata MIUR

Approfondimento:

L'Istituto ha convenzioni attive con l'Università del Salento (UNISALENTO), Università di Bari (UNIBA) e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per la formazione di studenti tirocinanti in Scienze della Formazione Primaria per TFA e sostegno. Il piano di realizzazione delle attività di tirocinio e l'elenco dei tutor accoglienti è visionabile sul sito dell'Istituto- sez. TFA al link

<http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it/attachments/article/391/Piano%20per%20la%20realizzazione>

Denominazione della rete: Rete per il servizio civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Star...BENE ...insieme**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete è finalizzata ad attuare interventi di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo (Avviso pubblico per la presentazione di progetti per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione dell'art.13 L.R. 51/2021 e della L.R. 50/2018)

Scuola Capofila IC DIAZ di Vernole



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy

Periodica formazione del personale docente.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

Periodica formazione del personale docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione AMBITO 18



Partecipazione alle attività formative previste dall'Ambito 18. Formazione referenti e docenti per l'insegnamento di Educazione Civica Formazione PNSD Formazione per docenti Infanzia: Progetto CRESCO Percorso di formazione per insegnanti sulla metodologia della ricerca in atelier Formazione piattaforma Gsuite

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione L2 - CLIL Formazione Erasmus +

Attività formative in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione MIUR Referenti bullismo e cyberbullismo

Formazione on line su piattaforma predisposta dal MIUR sulle strategie anti-bullismo e cyberbullismo e sui percorsi di prevenzione dei fenomeni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione MIUR Referenti antidroga CUORA IL FUTURO

Formazione in materia di prevenzione dell'uso di droghe in età scolare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione destinata ad un referente dell'area Inclusione per le nuove metodologie didattiche relative ad alunni BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE AUTENTICA NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE:METODI E STRUMENTI

STRUMENTI METODOLOGICI PER UNA VALUTAZIONE AUTENTICA NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE,NELLE VARIE FASI DI PROGETTAZIONE DI UDA FINO ALLA FASE VALUTATIVA,AL FINE DI ACCERTARE LE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI NELLE PROVE AUTENTICHE E NEI COMPITI DI REALTÀ', IN UN'OTTICA DI CONDIVISIONE DELLE METODOLOGIE ADOTTATE E DI VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA SCUOLA CHE ACCOGLIE: NORMATIVA, DIDATTICA E BUONE PRASSI

DIDATTICA INCLUSIVA: METODI E STRUMENTI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: METODI E STRUMENTI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REFERENTI E DOCENTI per l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA

Progetto formativo a cura della scuola Capofila Ambito 18 strutturato in 40 ore con test finale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progetto CRESCO Percorso di Formazione per insegnanti sulla metodologia di ricerca



in atelier

percorso formativo per docenti di scuola dell'infanzia strutturato in 25 ore in modalità blended a cura della Scuola Capofila Ambito 18

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti infanzia
-------------	------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricoli Digitali "Cre@tive STEM

Laboratori sperimentali con metodologie innovative digitali in rete con altri soggetti (Istituzioni scolastiche, Enti, Università e Associazioni)

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Piano Scuola 4.0 - Attività previste da PNRR

Le innovazioni previste nel Piano Scuola 4.0 e contenute nel PNRR richiedono formazione specifica da parte di tutti gli operatori della scuola. I docenti dell'Istituto, con particolare riferimento a coloro che sono inseriti nel Gruppo di Progetto appositamente costituito, sono destinatari della formazione necessaria per intervenire sulle innovazioni didattiche previste nel Piano.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento Gestione Documentale ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Formazione sulla Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione su attività previste da PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola